

**COESIONE  
ITALIA 21-27**

**CALABRIA**



**Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027**

Comitato di Sorveglianza

22 maggio 2025

Punto8 all'OdG

Informativa sul Coordinamento Programma con Programmi nazionali, PNRR, Altri  
fondi europei

## Indice

Premessa.....	1
Coordinamento del Piano di Azione dell'Occupazione.....	1
Coordinamento del Piano integrato socio-assistenziale di supporto alle fragilità - Salute e Welfare.....	4
Coordinamento del Piano di Azione "Competenze istruzione e formazione (2023/2027)" - Istruzione e Pari opportunità .....	6
Coordinamento delle operazioni di mobilità sostenibile e potenziamento dei servizi di TPL. ....	9
Coordinamento degli interventi sanitari a valere sul FESR .....	13

## Premessa

Il tema del coordinamento generale degli interventi a valere su diversi Programmi rappresenta un aspetto cruciale e di rilevanza strategica per la Regione Calabria. È obiettivo dell'Amministrazione regionale la realizzazione degli interventi a valere sui vari Programmi e sui diversi Fondi con un approccio unitario, coordinato e sinergico che assicuri efficacia dell'azione pubblica nel suo complesso e garantisca altresì l'assenza di sovrapposizione delle iniziative.

A tal fine, l'Autorità di Gestione ha implementato la scheda utilizzata per la richiesta del parere di coerenza programmatica di un'apposita sezione ai fini della verifica di questi aspetti da parte dei Dipartimenti titolari di Azioni a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito Programma).

Nello specifico, le verifiche in ordine di complementarità si articolano su tre livelli:

1. Autocontrollo dei dipartimenti in cui si dà evidenza nella scheda di richiesta parere, al fine di analizzare degli strumenti di programmazione previsti a livello nazionale o su fondi diversi;
2. Controllo dell'AdG prima del rilascio del parere;
3. Verifica costante attraverso la partecipazione dei dipartimenti regionali competenti ai tavoli di concertazione nazionali.

Infine, in sede di controlli di primo livello, la verifica è volta anche ad assicurare il divieto di doppio finanziamento.

## Coordinamento del Piano di Azione dell'Occupazione

Il Piano per l'occupazione vuole fornire un quadro sistematico e coerente di iniziative dedicate al "lavoro" che la Regione intende realizzare per favorire l'occupazione di qualità, di giovani e donne in particolare. È lo strumento per definire gli obiettivi strategici verso cui orientare tutte le risorse disponibili e per realizzare gli interventi urgenti e quelli strutturali necessari per ridare slancio al lavoro e all'economia della regione.

La cornice strategica di riferimento è il Programma che dedica ai temi del miglioramento all'accesso all'occupazione, dell'adattamento dei lavoratori e dell'inclusione attiva, importanti risorse finanziarie.

Il Piano è articolato in 12 interventi/misure raggruppate per tipologia di strumento e per un valore complessivo di circa **168,3 M€**, a cui si aggiunge l'operazione di importanza strategica a valere sull'azione 4.b.1 con una dotazione finanziaria di 15 M€, per un **totale di 183,3 M€**, e si stima di coinvolgere oltre 10.000 destinatari tra disoccupati, giovani, donne e lavoratori svantaggiati:

- creazione di nuova impresa;
- incentivi all'occupazione;
- formazione;
- servizi per il lavoro.

La governance e il monitoraggio del Piano saranno assicurati dalla Direzione Generale del Dipartimento Lavoro, attraverso il coinvolgimento dei settori del Dipartimento e degli altri Dipartimenti regionali interessati, nonché di tutti gli attori della rete dei servizi per l'impiego coinvolti nel processo di attuazione (Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Enti di formazione, Istituzioni pubbliche, Agenzie regionali, Camere di commercio, etc.).

Grande attenzione è posta affinché i concetti di **demarcazione, complementarità e sinergia** con i **Programmi Nazionali** (in particolare il PN Giovani, Donne e Lavoro), il **PNNR** (in particolare GOL e il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive) e le risorse regionali, possano trovare concretezza e mostrare una pianificazione di medio periodo. Il Dipartimento Lavoro assicurerà uno stretto ed efficace coordinamento tra i programmi.

Le riforme in atto, mediante l'implementazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive e del Programma GOL, rappresentano il quadro normativo e procedurale di riferimento per l'implementazione, in maniera integrata, delle misure attuative del Piano relativamente alla tipologia di destinatari "disoccupati e inoccupati". Nell'ambito delle competenze previste dai LEP, i Centri per l'impiego garantiranno, per il target dei beneficiari disoccupati e inoccupati, una serie di servizi trasversali a supporto dell'attuazione delle politiche attive e ai servizi per il lavoro e a tutte le misure previste dal "Piano per l'occupazione (2023.2027)". L'accesso ai servizi erogati dai Centri per l'Impiego sarà obbligatorio per la partecipazione alle misure del Piano per la tipologia di destinatari disoccupati e inoccupati.

Tutti gli Avvisi relativi alla formazione previsti nel Piano assicureranno la non duplicazione degli interventi rispetto alle misure di riqualificazione e qualificazione professionale già finanziate dal **Programma GOL** che, a seconda della clusterizzazione di riferimento del disoccupato/inoccupato, sono:

- Percorsi di aggiornamento: formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni tecnologiche, digitali ed ecologiche.
- Percorsi di riqualificazione: formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione inclusa nel Repertorio nazionale.
- Percorsi per la creazione di impresa: percorsi mirati di accompagnamento allo start-up e post start-up di impresa.

Con riferimento al **PN Giovani, Donne e Lavoro**, gli interventi delle Priorità 1 e 2 (Politiche per l'occupazione giovanile, politiche per favorire l'occupazione delle donne e le pari opportunità) saranno attuati dalle Regioni e Province autonome nel ruolo di Organismi intermedi, con una regia nazionale condivisa con le altre Amministrazioni centrali competenti. Il raccordo con altri Programmi Nazionali e con i diversi Programmi Regionali che intercettano anch'essi destinatari che necessitano di interventi complessi, date le forme di fragilità e vulnerabilità assunte sarà garantito dal Sottocomitato Diritti Sociali, all'interno del quale è possibile costituire gruppi di lavoro tematici (giovani, donne, inclusione) per favorire lo scambio e

il raccordo sulla presa in carico integrata dei destinatari fragili e vulnerabili considerati dai diversi programmi coinvolti.

Inoltre, in fase di attuazione del Piano è intervenuta l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del **decreto-legge n. 60** del 07.05.2024 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione"* che ha previsto alcune misure di sostegno all'impiego, in particolare per giovani e donne. Simili provvedimenti erano stati definiti nella prima stesura del Piano Occupazione, comportando la necessità di rivedere lo stesso, rallentando l'attuazione degli interventi di titolarità del Dipartimento Lavoro a valere sul FSE+.

Infine, si rende noto che il Dipartimento Lavoro ha proceduto con la definizione dell'intervento di *Rafforzamento dei servizi specialistici erogati dai Centri per l'Impiego*, quale Operazione di Importanza Strategica approvata con Decreto Dirigenziale n. 1599 del 07.02.2025. Il progetto mira a migliorare l'efficacia delle politiche attive del lavoro, a favorire la creazione di posti di lavoro nel settore privato seguendo le vocazioni del territorio e favorire la digitalizzazione e il monitoraggio dei servizi erogati in termini di occupabilità dei soggetti coinvolti.

Tale progetto si pone in complementarità con il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego in quanto realizza attività e servizi che non sono pianificati e programmati dal Piano di Potenziamento di cui alla DGR n. 407 del 25.08.2021 e finanziato con risorse del (PNRR) Missione 5. I contenuti dell'intervento, così come della strategia e degli altri interventi che compongono il Piano, sono stati condivisi con gli stakeholders nel corso degli incontri del Tavolo Regionale per i Servizi e le Politiche del Lavoro.

Il Piano per l'Occupazione prevede, inoltre, nella descrizione di tutte le schede di intervento le misure di complementarità e demarcazione con gli altri programmi.

In particolare, tale Piano si pone in integrazione con alcune delle attività previste nel Programma GOL (PNRR), con specifico riferimento ai soggetti disoccupati/inoccupati. Il Piano occupazione prevede, nelle attività di valutazione delle proposte progettuali una premialità in termini di punteggio ai destinatari che hanno seguito percorsi formativi sull'autoimpiego del Programma GOL.

Inoltre, ai soggetti destinatari di alcuni Avvisi finanziati dal PR Calabria (ad es: Autoimpiego per contrastare il lavoro sommerso, KAIRE, Dunamis, Transizioni generazionali, Tirocini europei, Academy di Filiera) viene richiesto di effettuare la profilazione GOL presso il CPI competente territorialmente.

Infine, sempre in riferimento al Programma GOL, si segnala la complementarità temporale con la procedura *"Lavoro Giovani Calabria"* finanziata dal PR Calabria. A conclusione delle attività previste dal Programma GOL saranno attivate quelle a valere sul PR Calabria.

Per quanto riguarda le misure di formazione finanziate dal PR Calabria (formazione continua e Skills for green and digital transition) i destinatari sono stati definiti adottando il principio di complementarità e non sovrapposizione con quanto già previsto dal Programma GOL e dal DL Coesione.

Inoltre, la complementarità con il c.d DL Coesione e, nello specifico, con le previsioni di “Resto al Sud 2.0”, è garantita anche su base cronologica, in quanto gli interventi finanziati dal PR Calabria saranno attivati successivamente rispetto a quelli previsti nel suddetto DL Coesione. Rientra in questa casistica la procedura di Autoimpiego per contrastare il lavoro sommerso.

## Coordinamento del Piano integrato socio-assistenziale di supporto alle fragilità - Salute e Welfare

In materia di inclusione sociale si segnala il **Piano integrato socio-assistenziale di supporto alle fragilità**, che ha l’obiettivo di fornire un quadro organico e coerente delle iniziative dedicate all’inclusione e di contribuire alla realizzazione della **Priorità 4INCL** “Una Calabria più inclusiva” (FSE+) intervenendo su diversi ambiti e destinatari. Il Piano è stato approvato con DGR n. 335 del 10.07.2024.

Il Piano intende realizzare, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma, quanto definito con l’istituzione del Tavolo tecnico per l’approfondimento e l’attuazione delle politiche regionali in tema di integrazione sociosanitaria.

Le misure previste sono 11 per un valore complessivo di circa **88,5 M€** a valere sugli Obiettivi Specifici h) k) l) del FSE+: si tratta di interventi che si rivolgono alle categorie più fragili della popolazione che possono necessitare di azioni in alcuni casi a prevalenza sociale, in altri a prevalenza sanitaria. Nell’ideazione del Piano, è stata centrale la concertazione con il Tavolo tecnico per l’approfondimento e l’attuazione delle politiche regionali in tema di integrazione sociosanitaria, con il Tavolo Tecnico per il Terzo Settore e con il Tavolo Tecnico per le disabilità.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il Piano sono:

- Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abbordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti;
- Promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;
- Garantire parità di accesso all’assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall’assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;
- Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

La governance e il monitoraggio del Piano sono assicurati dall’U.O.A. (Unità organizzativa autonoma) denominata “Assistenza sociosanitaria e socioassistenziale- Programmazione e integrazione socio-sanitaria” del Dipartimento “Salute e Welfare”.

Con riferimento al Piano, occorre considerare in particolare quanto previsto nel **Piano Nazionale per l'inclusione e la lotta alla povertà** 2021-2027 e nel **Piano Nazionale Equità nella Salute** 2021-2027.

L'obiettivo generale del **PN per l'inclusione e la lotta alla povertà** è promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà, attraverso interventi di supporto all'inclusione socio-lavorativa dei target maggiormente vulnerabili. Le iniziative messe in campo dal PN mirano, in particolare, ad attivare soluzioni integrate che avvicinino i destinatari al mondo del lavoro e alla vita attiva, nell'ottica di favorirne un successivo inserimento. La governance verticale del PN prevede la costruzione di un rapporto di collaborazione stabile con le Regioni, per definire priorità e ambiti di intervento sui cui attivare le progettualità. Pertanto, la Regione in fase di programmazione operativa e di definizione dei dispositivi per la selezione delle Operazioni ha verificato eventuali sinergie con le azioni messe in campo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da altri OI (Ministero della Giustizia, ecc), in particolare con riferimento alla Priorità "Politiche di sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà dei gruppi svantaggiati".

Il tema della sinergia con il **PN Equità nella Salute** assume una valenza ancora più stringente e che attiene alla Programmazione Unitaria in quanto la Regione assume il ruolo di Organismo Intermedio per 3 delle 4 Priorità previste dal PN; infatti, al momento della redazione del Piano Regionale di supporto alle fragilità del Dipartimento Salute e Welfare, la Regione è impegnata nella definizione del Piano Operativo inerente ai progetti finanziabili nell'ambito del PN Equità nella Salute.

In particolare, gli interventi che si prevede di realizzare - nell'ambito del PN - mirano a migliorare l'offerta e la resilienza dei servizi sanitari e sociosanitari nelle aree del Programma e su tutto il territorio calabrese, facendo ricorso, in taluni casi, alla partnership tra Azienda Sanitaria, ETS, Territoriali, Associazioni di categoria, al fine di poter realizzare servizi organicamente strutturati.

Sono previsti complessivamente nove progetti sul fondo FSE+; ai fini della verifica della complementarità e demarcazione con i progetti del Piano Regionale di supporto alle fragilità del Dipartimento Salute e Welfare, si considerano rilevanti esclusivamente due dei nove progetti della Priorità "Prendersi cura della salute mentale", più precisamente i progetti:

1. **Acquisizione di personale sanitario e sociosanitario per l'erogazione sperimentale del modello budget di salute** – beneficiari Aziende Sanitarie Provinciali (ESO4.11);
2. **Sinergie territoriali Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati (PTRP) nei DSM della Regione** - beneficiari Aziende Sanitarie Provinciali (ESO4.11).

Non si osserva, invece, nessun profilo di sovrapposizione con le Priorità "Il genere al centro della cura" e "Maggiore copertura degli screening oncologici".

Il **primo progetto** ha come obiettivo principale di mettere in atto una trasformazione delle risorse utilizzate nei processi di istituzionalizzazione in "isorisorse" che, attraverso la definizione di un "Progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato (PTRP)", costruito con la piena partecipazione della persona interessata, possano fornire un supporto sociosanitario integrato, specifico e capacitante in cui siano coinvolti la persona stessa, i suoi famigliari e la comunità tutta. I destinatari di tale intervento sono tutti i

pazienti psichiatriche, che allo stato dell'erogazione dell'intervento si trovino in carico ai servizi territoriali, o prossimi alla dimissione dalle strutture residenziali, con condizioni di salute che consentono la realizzazione di interventi di inclusione sociale e lavorativa. Per poter realizzare il percorso di cambiamento, inteso come terapeutico riabilitativo personalizzato, è necessario il rafforzamento del personale dei servizi che compongono le équipe multi-professionali. Tale équipe sarà formata da personale a tempo determinato e/o con rapporto libero professionale quali: Psichiatra, Psicologo, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Educatore Professionale, Assistente Sociale. Tutti gli operatori che saranno coinvolti nella costruzione dei Progetti terapeutici riabilitativi personalizzati (PTRP), afferenti al terzo settore e tutto il personale delle ASL, incluso quello assunto col progetto, verranno formati attraverso la piattaforma FAD per la formazione sul budget di salute, disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Attraverso il **secondo progetto**, verranno sperimentati e consolidati modelli integrati di collaborazione tra i Servizi di Salute Mentale, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali. Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo Tecnico con il Terzo Settore, che coinvolga il più possibile anche associazioni di categoria al fine di creare una rete di collaborazione in grado di accogliere la persona con problematica mentale.

I progetti previsti nel **Piano integrato socio-assistenziale di supporto alle fragilità** in materia sociosanitaria, invece, intervengono in maniera dedicata a favore di alcuni specifici target (ad esempio pazienti psichiatrici con disagio socioeconomico) e assumono un carattere di sperimentazione sociale, in quanto mirano ad offrire una risposta innovativa alle esigenze sociali.

## **Coordinamento del Piano di Azione "Competenze istruzione e formazione (2023/2027)" - Istruzione e Pari opportunità**

Il **Piano di Azione "Competenze istruzione e formazione (2023/2027)"** è un documento che definisce le strategie e gli obiettivi per migliorare la qualità dell'istruzione nella regione. Il Piano è stato approvato con la Deliberazione n. 161 del 10.04.2024 a valere sul FSE+ di competenza del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità per risorse complessive pari a **172,2 M€**, ripartite in 14 operazioni. Si rende noto che per effetto della già citata DGR n. 728 del 11.11.2024, il Dipartimento Istruzione ha ceduto la competenza sull'azione 4.e.2 al Dipartimento Lavoro; pertanto, le operazioni previste su tale azione saranno attuate dal nuovo dipartimento competente.

Tale Piano si propone di modernizzare il sistema scolastico rendendolo più efficiente e inclusivo, con l'obiettivo di garantire una formazione di qualità, inclusiva, equa e diversificata, capace di rispondere sia alle esigenze degli studenti che a quelle del territorio in linea con le traiettorie di sviluppo delineate dalla programmazione regionale. Inoltre, si prevede una serie di interventi per l'implementazione di nuovi programmi di studio, la formazione degli insegnanti, la creazione di reti tra le scuole e l'istituzione di centri

di ricerca e innovazione, nonché di promozione dell'educazione civica e della cultura dell'inclusione, oltre a incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti nella vita della scuola.

La Regione Calabria ha quindi l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione, promuovendo l'innovazione e l'inclusione sociale e creando un ambiente educativo stimolante e accogliente per tutti gli studenti.

In sede di definizione del Piano, è stato individuato il quadro programmatico al fine di individuare ambiti di **coordinamento e complementarità con i principali programmi e iniziative di settore**. Nello specifico, il Piano è coerente con i seguenti Piani/programmi:

- ✓ Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività (PN RIC) 2021-2027;
- ✓ Programma Nazionale Scuola e Competenze – Componente FESR;
- ✓ Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – con riferimento alle misure che sostengono l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione per le persone svantaggiate prevenendo/riducendo l'esclusione sociale e concorrendo a costruire percorsi di inclusione scolastica e formativa e occupazionale;
- ✓ Programma Nazionale Città Metropolitane e città Medie SUD 2021-2027 (PN METRO+) - con riferimento alle misure a sostegno dell'inclusione scolastica di soggetti con svantaggiati in aree urbane marginali e periferiche, e di quelle per il rafforzamento delle scuole e degli organismi formativi nella capacità di intercettare il bisogno sociale e di gestire i bisogni educativi speciali e interventi complessi.

Il Piano è complementare con i seguenti Piani/programmi:

- ✓ Programma Nazionale Scuola e Competenze – Componente FSE+ (ESO4.5, ESO4.6, ESO4.7) per le misure dirette a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente;
- ✓ PNRR – Next Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- ✓ Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università– Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – in quanto sostiene l'accesso all'istruzione/formazione dei soggetti svantaggiati;
- ✓ Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - in relazione agli interventi volti a qualificare, innovare e rafforzare il sistema di istruzione e formazione;
- ✓ Missione 4 – Componente 1 - Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - negli interventi a sostegno della mobilità e del miglioramento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti e del personale scolastico;
- ✓ Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione

professionale terziaria (ITS)” – con riferimento alle misure di sostegno ai percorsi formativi offerti dalle Fondazioni ITS operanti sul territorio regionale e previsti all’interno del Piano Territoriale di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), volto a sostenere una pianificazione pluriennale degli ITS con l'obiettivo di valorizzare i percorsi formativi ed innalzare il livello di qualità complessiva

- ✓ Missione 4 Componente 2 - Dalla ricerca all’impresa - Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese – in relazione alle misure di sostegno ai dottorati organizzati in rete tra Università, Istituti di ricerca ed Enti di ricerca, anche in partnership con imprese.

In particolare, gli interventi che saranno attuati in complementarità cronologica con le misure finanziate dal PNRR sono:

1. definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS). Con riferimento a tale intervento, la demarcazione viene assicurata attraverso un criterio temporale; infatti, il sostegno a valere del PR viene assicurato successivamente al finanziamento previsto a valere sul PNRR;
2. Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali; in particolare il PNRR finanzia l’offerta formativa duale degli IEFP mentre il PR, al fine di evitare duplicazioni, finanzia la formazione ordinaria;
3. Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti ed enti di ricerca; in tale ipotesi la demarcazione viene assicurata, come per gli ITS, attraverso un criterio di differenziazione temporale; infatti, il sostegno a valere del PR interviene garantendo continuità ai percorsi dottorali finanziati con le risorse a valere sul PNRR;

Per tale ragione, gli interventi citati sono stati previsti nel cronoprogramma attuativo inserito nel piano tra il secondo semestre 2025 ed il primo semestre 2026.

## Coordinamento delle operazioni di mobilità sostenibile e potenziamento dei servizi di TPL.

Relativamente alle Azioni afferenti all'obiettivo specifico RSO2.8. *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)"* ed ai relativi interventi programmati, è stata effettuata la verifica di complementarità del Programma con il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 – Regione Calabria.

- **Azione 2.8.1 del Programma:** nell'ambito dell'attuazione dell'Azione si prevede di realizzare interventi finalizzati al trasporto rapido degli utenti attraverso bus (BRT) su percorsi dedicati e con sistemi di priorità semaforica alle intersezioni (prolungamento o attivazione automatica del segnale di "verde"), con origine/ destinazione poli di mobilità/nodi multimodali.

L'intervento è in complementarità con l'Azione 3.2.8.2 *'Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi'* del PN Metro Plus 2021-2027 che prevede la riqualificazione dei servizi del TPL attraverso interventi sulle reti urbane/metropolitane anche attraverso la realizzazione di corsie preferenziali/bus *rapid transit*.

L'Azione è in complementarità con il PNRR nell'ambito della Missione 2 *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*, componente *"Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa"*, che prevede lo sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa nonché con l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 nell'ambito della realizzazione degli interventi afferenti alla Linea di Azione 07.05 *"Mobilità urbana"*.

In fase di attuazione dell'Azione, nell'ottica di garantire la complementarità con gli altri Programmi - atteso che gli investimenti in materiale rotabile e per le stazioni di ricarica sono stati effettuati facendo ricorso alle risorse del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020, PON Città Metropolitane 2014/2020, PNRR, FSC 2014/2020 e Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - è emersa la necessità di proporre al Comitato di Sorveglianza, con procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 108925 del 19.02.2025, la rimodulazione dell'azione prevedendo l'inserimento del codice 081 *"Infrastrutture di trasporto urbano pulite"* in favore del quale assegnare le risorse provenienti dal settore di intervento 082 *"Materiale rotabile di trasporto urbano pulito"*. Ciò consentirà di realizzare interventi volti a ridurre i tempi di percorrenza del materiale rotabile attualmente in uso nei centri urban, ed accrescere l'affidabilità delle infrastrutture esistenti.

- **Azione 2.8.2 del Programma:** nell'ambito dell'attuazione dell'Azione è in corso di realizzazione l'intervento *"Soluzioni di Intelligent Transport System (ITS)"* capace di fornire informazioni in tempo reale sull'offerta di servizi di trasporto pubblico locale, estendendo le funzionalità previste dall'attuale sistema regionale anche all'ambito urbano. Verranno utilizzate tecnologie digitali, fruibili da paline, da smartphone e altri dispositivi, mediante l'aggiornamento degli applicativi esistenti. La realizzazione dell'intervento consentirà di stimolare la domanda di trasporto collettivo e/o condiviso ed attivare schemi di integrazione multimodale e tariffazione a sua volta integrata tra più società di trasporto e altre modalità di trasporto in ottica MaaS. L'intervento è in complementarità con l'intervento *"Azioni*

*complementari agli investimenti infrastrutturali per il TPL” previsto nell’ambito dell’attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria.*

L’intervento è in complementarietà con l’Azione 3.2.8.4 *‘Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati)’* del PN Metro Plus 2021-2027 che prevede, in un’ottica incrementale, ad abilitare i livelli di integrazione del MaaS quali sistemi e servizi di informazione all’utenza e pagamenti digitali, *traffic management* e miglioramento della sicurezza, sistemi digitali per il TPL, centrali della Mobilità, basando gli sviluppi su modello di business della cosiddetta API economy in modo da rendere semplice e incrementale l’accesso ai dati/informazioni processate.

L’intervento è in complementarità con il sub-Investimento 1.4.6 del PNRR *“Mobility as a Service for Italy”*, Missione 1 - Componente 1 del PNRR, finalizzato a sviluppare nuovi sistemi per la mobilità su ampia scala, per la razionalizzazione del rapporto fra trasporto pubblico e trasporto privato e rendere più efficiente, sostenibile, inclusiva e digitale la mobilità nei territori selezionati, facilitando la mobilità interna e di scambio in un approccio centrato sui viaggiatori-utenti.

In un contesto di integrazione sistemica di rete, per l’attuazione degli interventi, il PN Metro Plus 2021-2027 prevede attività di coordinamento tra le misure finanziate nell’ambito dell’OS e di quelle previste dal PNRR (interventi dedicati allo sviluppo di trasporti sostenibili nelle aree urbane - dalle Missioni PNRR M2C2-22 a M2C2-36), in modo da garantire la coerenza con il pacchetto complessivo di fondi dell’UE e ridurre al minimo il rischio di doppio finanziamento, come indicato nell’AP.

- **Azione 2.8.3 del Programma:** nell’ambito dell’attuazione dell’Azione si prevede, a valere sul piano nazionale *“Progettazione e la realizzazione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche”*, la realizzazione della Ciclovie della Magna Grecia attraverso le aree litoranee della regione (parallelamente al tracciato della SS106 Jonica e della SS18 Tirrenica), mediante la realizzazione di un percorso che si sviluppa, prevalentemente, su piste riservate esclusivamente (ove possibile) alla ciclabilità turistica e/o urbana.

L’intervento è in complementarità con l’Azione *“3.2.8.3 - Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile”* del PN Metro Plus 2021.2027 che prevede la realizzazione di soluzioni di *“mobilità dolce”* (ciclovie, piste ciclabili), al fine di favorire sistemi di mobilità e micro-mobilità *“a zero emissioni”* e di *sharing mobility*.

L’intervento è in complementarità con la Misura M2C2, Investimento *“4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica”*, sub-investimento *“Ciclovie turistiche”*, del PNRR con la quale è stato già finanziato un lotto funzionale.

Nell’ambito dell’attuazione dell’Azione è prevista, inoltre, la realizzazione dell’Operazione di Importanza Strategica *“Nodi Intermodali di Trasporto Locale”* finalizzata alla realizzazione di infrastrutture, attrezzature, impianti a servizio degli utenti per garantire lo scambio modale.

L’intervento è in complementarità l’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 nell’ambito della realizzazione degli interventi ai nodi della rete di trasporto pubblico extraurbano afferenti alla Linea di Azione 07.01 *“Trasporto Stradale”*.

L'intervento è in complementarità con l'Azione 3.2.8.2 *"Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi"* del PN Metro Plus 2021-2027 che prevede la riqualificazione dei servizi del trasporto pubblico locale attraverso interventi sulle reti urbane/metropolitane in sinergia con il rafforzamento dei nodi di interscambio (stazioni, capilinea, parcheggi di interscambio).

Analogamente all'attività di verifica effettuata per l'obiettivo specifico RSO 2.8, è stata effettuata la verifica di complementarità relativamente alle Azioni afferenti all'obiettivo specifico RSO 3.2 *"Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"*.

- **Azione 3.2.1 del Programma:** nell'ambito dell'attuazione dell'Azione, con DGR 43 del 10.02.2025, è stato programmato l'intervento di elettrificazione della linea ferroviaria ionica - tratto Catanzaro Lido/Roccella Ionica - al fine di conseguire l'interoperabilità elettrica, l'ottimizzazione dell'utilizzo del materiale rotabile elettrico/ibrido ed il correlato raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Tale operazione è in complementarità sistemica con l'intervento di acquisizione di nuovo materiale rotabile ferroviario a servizio del trasporto pubblico locale che prevede l'acquisto di n. 6 nuovi treni POP elettrici modello Alstom per un importo pari a 42,9 M€;

L'Azione è in complementarità con il PNRR nell'ambito della Missione 3 *"Infrastrutture per una mobilità sostenibile"*, componente *"Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali"* e *"Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie del sud"*, e Missione 2 *"Sviluppare un trasporto locale più sostenibile"* *"Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi"* ed in particolare con gli interventi *"Potenziamento ed elettrificazione della tratta Lamezia Terme-Catanzaro Lido e Dorsale Ionica"* e *"Rinnovo Treni TPL"*.

- **Azione 3.2.2 del Programma:** nell'ambito dell'attuazione dell'Azione, è stata programmata l'operazione Interventi di rete stradale per l'accessibilità alle aree interne, al fine di conseguire la resilienza delle infrastrutture a servizio delle aree interne.

Tale operazione è in complementarità sistemica con gli interventi relativi alla rete stradale di gerarchia sia superiore che inferiore rispettivamente gestiti da ANAS e dai Comuni. In particolare:

- PNRR - M3C1. 2 SICUREZZA STRADALE 4.0, la riforma *"Riforma 2.1 Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 578 del 17 dicembre 2020)"* prevede l'attuazione del processo di valutazione del rischio di ponti e viadotti esistenti, secondo modalità definite dalle linee guida di cui al D.M. 578 del 17 dicembre 2020, al fine di assicurare l'omogeneità della classificazione e della gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio dei ponti, viadotti, rilevati, cavalcavia e opere similari, esistenti lungo strade statali o autostrade gestite da Anas S.p.A. o da concessionari autostradali;
- FSC 2021/2027, ambito *"Trasporti e Mobilità"*, per il trasporto stradale, prevedono azioni di connessione fra le reti stradali secondarie e di rimozione delle criticità infrastrutturali (cfr schede *"Interventi di raccordo tra la viabilità primaria e le aree interne"*, *"Opere per la messa in sicurezza di*

strade, ponti e viadotti di competenza delle Province” e “Opere per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti di competenza dei Comuni”).

- FSC 2014/2020, Piano Infrastrutture sicure - Programma di Attuazione - Piano straordinario Monitoraggio e Intervento sulle principali strutture delle reti stradali extraurbane non ANAS (DGR 633/2018).

## Coordinamento degli interventi sanitari a valere sul FESR

È stata effettuata la verifica di complementarità delle Azioni 4.5.1, 4.5.2 e 4.5.3 del Programma con le Azioni e gli interventi, laddove realizzati, relativi alla programmazione nazionale e regionale in fase di attuazione in Calabria. Inoltre, è stato effettuato un focus specifico delle Azioni con gli interventi nell'ambito dell'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 9.3.8 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

Il confronto ha riguardato il Programma Nazionale Equità della Salute 2021-2027, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 – Regione Calabria.

- *POR Calabria 2014 – 2020/PN Equità nella Salute 2021-2027*

L'analisi è stata condotta analizzando gli interventi selezionati nell'ambito dell'attuazione delle Azioni 1.6.1 *"Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica"* e l'Azione 9.3.8 *"Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio"*.

Gli interventi selezionati nell'ambito dell'Azione 1.6.1 afferivano all'acquisizione di attrezzature necessarie a fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Gli interventi selezionati nell'ambito dell'Azione 9.3.8 afferivano a progetti infrastrutturali immateriali di tecnologie per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio (CUP) e materiali finalizzati al potenziamento dei servizi sociosanitari territoriali, case della salute. In quest'ultimo caso, è stata rilevata una complementarità con l'Azione 4.5.1 del PN Equità nella Salute (di seguito PNES), area tematica *"Il genere al centro della cura"* relativamente all'intervento *"Ambulatori territoriali Focal point di genere nei consultori H12 delle ASP"* qualora questi venissero realizzati all'interno della rete delle case della salute.

- *PR Calabria FESR FSE 2021-2027/PN Equità nella Salute 2021-2027*

Il processo partecipativo di costruzione del PNES è stato effettuato attraverso un modello di co-programmazione con le regioni finalizzato ad identificare le esigenze e le priorità locali declinando, conseguentemente, gli obiettivi specifici in funzione dei relativi Programmi regionali. Le azioni sinergiche hanno permesso di perseguire la demarcazione tra gli interventi da allocare negli obiettivi identificati.

Dall'analisi del confronto con le Azioni del PR 2021-2027, relativamente all'Azione 4.5.1 del PNES area tematica *"Maggiore copertura degli screening oncologici"* è stata riscontrata la complementarità con l'Azione 4.5.3 *"Digitalizzazione del sistema sanitario regionale e delle cure sanitarie"* del PR 2021-2027 (attualmente gli interventi sono in fase di definizione). I progetti definiti sull'Azione 4.5.1 del PNES riguardano principalmente l'*"Implementazione e/o potenziamento dei software gestionali dedicati all'attività di screening oncologico dei tumori colon-rettali integrati con gli applicativi gestionali del SSR"*.

- *PR Calabria FESR FSE 2021-2027/PNRR.*

La Regione Calabria con DCA n. 59 del 24/05/2022 ha approvato il Piano Operativo Regionale relativo alla Missione 6 - Componenti 1 e 2 del PNRR che costituisce l'allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo stipulato, il 30.05.2022, con il Ministero della Salute.

La Missione 6 “Salute” del PNRR è strutturata attraverso le seguenti componenti ed investimenti:

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale:

- *“Investimento 1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona”*: prevede la realizzazione delle Case di Comunità, strutture fisiche, in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e potrà ospitare anche assistenti sociali.
- L'*investimento* è in complementarità con l'Azione 4.5.1 del Programma finalizzato al potenziamento/creazione delle strutture e dei presidi territoriali (Case della salute, case e ospedali di comunità e centrali operative territoriali) per il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità;
- *“Investimento 1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina”*: prevede l'adozione di un modello condiviso per l'erogazione delle cure domiciliari basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie (telemedicina, domotica e digitalizzazione) per contribuire a ridurre i divari e territoriali, garantire migliori esperienze di cura e migliorare i livelli di efficienza dei sistemi sanitari regionali. I progetti sono proposti dalle Regioni sulla base delle priorità e delle linee guida definite dal Ministero della Salute.
- L'*investimento* è in complementarità con l'Azione 4.5.3 del Programma che è finalizzata all'adozione di soluzioni di telemedicina per il sostegno all'assistenza territoriale con l'obiettivo di contrastare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi offerti sul territorio ed accrescere l'assistenza domiciliare;
- *“Investimento 1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)”*: prevede il potenziamento dell'offerta dell'assistenza intermedia al livello territoriale attraverso l'attivazione dell'Ospedale di Comunità.
- L'*investimento* è in complementarità con l'Azione 4.5.1 del Programma finalizzata al potenziamento/creazione delle strutture e dei presidi territoriali (Case della salute, case e ospedali di comunità e centrali operative territoriali) per il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità;

M6C2.1 Aggiornato tecnologico e digitale

- *“Investimento 1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”*: prevede l'acquisizione di grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico.
- L'*investimento*, tramite il DCA 16/2022, è in complementarità con l'Azione 4.5.2 del Programma che prevede il potenziamento/ammodernamento della dotazione tecnologica sanitaria;
- *“Investimento 1.3 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”*: prevede il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico per garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e operatori sanitari.
- L'*investimento* è in complementarità con l'Azione 4.5.3 del Programma che prevede, anche, il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico tramite il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, l'adozione di metodi legati all'intelligenza artificiale, l'ausilio di strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e tecnologie per la simulazione.

- *PR Calabria FESR FSE 2021-2027/Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027 – Regione Calabria*

Il processo di pianificazione per la redazione dell'*Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027* è stato effettuato attraverso un approccio sistemico finalizzato a garantire la complementarità degli interventi anche all'interno di specifici ambiti settoriali. L'Azioni 4.5.1 del PR 2021-2027, relativamente all'obiettivo connesso al potenziamento e creazione delle strutture e dei presidi territoriali si pone in complementarità con l'Area tematica "10.02 Strutture e attrezzature sanitarie" che prevede la realizzazione di case ed ospedali.